

2 settembre, pioggia.

Caro Giuliano,

Come mi ha informato Moschini il giorno dopo la tua partenza, il bozzetto esposto a Venezia come "scudo del Lotto" è precisamente lo stesso dipinto che era nei Magazzini degli Uffizi.

Si tratta perciò, questa volta, non di furto, ma solo di cessione da Galleria a Galleria. Niente di fatto, perciò. Ma chissà quanti furti veri e propri che ci sono sfuggiti, e si scoprirebbero quando, ormai, sarà troppo tardi.

Come sai, il giorno 8 sera sarò di nuovo a Venezia per la commissione della Biennale. Questa volta ci sarà anche Leo, e vedremo gli sviluppi della situazione....

Se tu vuoi venire su a tentare la sorte, mi farai piacere. L'ultima sera io ci lascerei qualche penna; poche però, per non dar soddisfazione a quei signori. "Non se fraga er sputaro!"

Come vanno gli svolgimenti dell'Istituto di Restauro? Pexx è tornato? Se non lo saputo più nulla della situazione universitaria. Che fa Coesa? Se vado, chi resta? Se resto, chi va?"

Salutami a Chiara anche da Lucia che fra poco andrà a Milano a consegnare il romanzo grosso e poi, forse, mi raggiungerà a Venezia.

Le foto del Carpaccio son venute benissimo. Alcune cose, come si prevedeva, mi sembrano formidabili. Se cerchi Barbato, che è stato qui qualche giorno per buttar giù con me, il primo schema dei documentari, ne potrai vedere una copia.

Un libro su Carpaccio (se anche non il film) ci scappa di sicuro.

Un abbraccio cordiale da

Roberto Longhi

P. S. Lavora! Fatti passare il malumore! Hai tempo per quello! Momi Arcangelì è da me alla Turchina, ma credo che domani vada a Genova; forse dopo verrà a Roma da te.